Giornale di Brescia
Quotidiano
Data: 05.07.2020
Pagina: 10
Foglio: 1/2

Coronavirus

L'iniziativa di Fondazione Comunità bresciana e Giornale di Brescia

AiutiAMObrescia, con la MeccLan la beneficenza che scalda il cuore

La multinazionale che opera nel riscaldamento ha donato 10mila euro alla nostra raccolta fondi

■ Dentro il territorio, fianco a fianco di chi è in difficoltà. La MeccLan di via Lucerna, 10 ad Adro ha deciso di partecipare alla gara di solidarietà aiutiAMObrescia, la raccolta fondi di Giornale di Brescia e Fondazione della Comunità Bresciana che grazie a 57.790 donazioni è arrivata all'incredibile totale di 16.788.103 euro.

Generosità. La sottoscrizione effettuata è stata importante: diecimila euro che hanno contribuito a sostenere, nel momento più duro e difficile della pandemia da Covid19, il lavoro degli operatori sanitari e di tutta la macchina del soccorso made in Brescia.

Una scelta fatta con naturalezza e senza troppa pubblicità, com'è nello stile tipico della gente del nostro territorio. Un territorio, quello in cui si trova l'azienda leader globale nel settore del riscaldamento (nipples per radiatori in alluminio in particolare) che ha pagato un duro conto al virus. Ad Adro, i contagi ufficiali sono al momento 99, mentre le vittime sono 24.

La società, che opera ad Adro ed Erbusco, è leader globale con una grossa fetta di mercato in Russia

Nella vicina Erbusco, dove ha sede la «sorella» Incom, parte del Gruppo MecLan, si contano invece 82 contagiati e 19 decessi.

«È stata una scelta spontanea, quasi doverosa – spiega Giorgio Lancini -. In un momento tra i più difficili che la nostra comunità si è trovata ad affrontare nella sua storia, ho pensato che fosse il modo migliore di investire quel denaro, piuttosto che lasciarlo fermo sul conto». La MeccLan non si è comunque fermata qui: altre donazioni hanno raggiunto realtà del soccorso, sia a Brescia città che nella stessa Adro. «All'inizio – spiega ancora Lancini – abbiamo dovuto spiegare ai nostri soci tedeschi perché fosse necessario investire in un settore di competenza dello Stato. Abbiamo fatto la nostra parte».

Sostegno. Ora che la fase più acuta dell'emergenza sanitaria parrebbe – il condizionale è d'obbligo – essere alle spalle, difficile comunque dire che l'emergenza, tout court, sia terminata. «Lavoriamo in un settore particolare – spiega Lancini – di cui siamo leader globali, in particolare abbiamo presenze molto importanti in Russia. Al momento però siamo forse al 50%. Con alcuni problemi non da poco: trascorriamo ore in conference call, magari per delle manutenzioni che, in presenza, richiederebbero un decimo del tempo». Sempre, comunque, con un occhio al territorio: «Abbiamo 24 dipendenti, il che vuol dire 24 famiglie. Abbiamo cercato di ricorrere il meno possibile alla cassa integrazione, anticipando noi i fondi ai lavoratori». //

DANIELE PIACENTINI

In Franciacorta. Il Gruppo MeccLan, che opera nel riscaldamento, ha due stabilimenti ad Adro e a Erbusco

Migliaia di pacchi. Grazie a 57.790 donazioni aiutiAMObrescia è arrivata a 16.788.103 euro